



Consiglio Regionale della Campania

III Commissione Speciale

*Per il controllo delle bonifiche ambientali  
ed i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie,  
riutilizzo dei beni confiscati*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0000771/A  
Del 27/01/2015 09 42 37  
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale della  
Campania,  
**On. Stefano Caldoro,**  
nonché nella Sua qualità di Commissario ad acta  
per il risanamento del SSR.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

in merito alle "lettere inoltrate dalla ASL Napoli 1 Centro pervenute a migliaia di cittadini aventi ad oggetto la verifica delle autocertificazioni del diritto all'esenzione ticket per reddito Anno 2011- Attività di recupero",

Il sottoscritto Consigliere del Partito Democratico Antonio Amato,

**Premesso che:**

- da alcuni mesi, migliaia di cittadini stanno ricevendo delle lettere raccomandate, da parte della ASL Napoli 1 Centro, alla quale sono iscritti per tutte le prestazioni mediche erogate dal SSN;
- con tali missive, essendosi proceduto alla verifica della insussistenza, da parte della scrivente ASL, dei requisiti di reddito autocertificati all'atto della relativa istanza di esenzione, ai sensi del D.M. MEF del 11.11.2009, coloro che hanno goduto, per l'anno 2011, dell'esenzione della partecipazione alla spesa sanitaria, così detta "esenzione ticket per reddito", sono stati invitati a restituire tutti gli importi, come specificati, oltre interessi di mora, spese di procedure ed eventuali sanzioni previste dalle vigenti norme in materia, per aver indebitamente goduto di tali prestazioni;
- le predette lettere, evidenziavano la possibilità da parte dei destinatari le richieste di rimborso, di poter richiedere eventuali chiarimenti agli uffici, negli orari stabiliti e segnatamente indicati nel testo della raccomandata, specificando che i cittadini avrebbero potuto dimostrare e comprovare, presso l'indicata struttura amministrativa,

Centro Direzionale is. F8- tel 0817783423- fax 0817783004 email

amato@consiglio.regione.campania.it

prot. n. 230/SP  
2601.15

2601/15  
SOP



## *Consiglio Regionale della Campania*

### III Commissione Speciale

*Per il controllo delle bonifiche ambientali  
ed i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie,  
riutilizzo dei beni confiscati*

l'esistenza delle condizioni autocertificate di esenzione, esibendo ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, una copia conforme autocertificata accompagnata contestualmente dall'esibizione della documentazione originale, il tutto, entro e non oltre giorni trenta dalla notifica delle raccomandate spedite dalla ASL Napoli 1, o, in alternativa, corrispondendo negli stessi termini, il pagamento dell'importo richiesto, utilizzando l'allegato bollettino postale;

- in mancanza di tali previsioni alternative, si sarebbe proceduto al recupero coattivo degli importi specificati, a mezzo Equitalia, inibendo, ai cittadini, inadempienti, fino all'atto dell'operata restituzione, qualsiasi prestazione specialistica ambulatoriale da parte del SSN, contemporaneamente procedendo a comunicare all'autorità giudiziaria i relativi atti;

#### **Acclarato che:**

- risulta certamente legittimo e corretto procedere ai controlli delle situazioni che consentono l'esenzione per motivi di reddito ai cittadini appartenenti alle categorie di cui ai codici E01, E02, E03, E04, al fine di denunciare le situazioni mendaci e debellare l'evidente aggravio della spesa sanitaria a svantaggio di coloro che avrebbero il diritto di ottenere le esenzioni, individuando esattamente la platea degli aventi diritto alle prestazioni sanitarie in esenzione;

- allorché i cittadini destinatari delle richieste innanzi esplicitate si sono presentati con i documenti sollecitati o a chiedere delle delucidazioni in merito alle presunte violazioni indicate e eccepite, si è, purtroppo, rilevata l'assoluta e totale inesistenza di Uffici preposti a chiarire e spiegare ai cittadini, soprattutto i più anziani, il merito e la legittimità delle pretese avanzate ai loro danni dalla ASL Napoli 1 Centro, e, cosa ancor più grave, la totale inesistenza, in relazione alla concessa possibilità di procedere a comprovare l'esistenza del legittimo e sacrosanto diritto di esibire, a riprova della correttezza dell'istanza avanzata per ottenere l'esenzione dal pagamento dei ticket di un ufficio predisposto ad hoc dalla predetta ASL, come invece fantasiosamente indicato, in grado di assumere al proprio protocollo, i documenti richiesti al fine di bloccare il versamento delle somme da recuperare;

#### **Rilevato, altresì, che:**

- la società incaricata dalla ASIL Napoli 1 Centro, ha inoltrato centinaia e centinaia di raccomandate, soprattutto ad anziani, che hanno proceduto a richiedere il codice di



*Consiglio Regionale della Campania*

**III Commissione Speciale**

*Per il controllo delle bonifiche ambientali  
ed i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie,  
riutilizzo dei beni confiscati*

esenzione **E04**, indotti in essere, non solo dalla fuorviante interpretazione dei dipendenti delle strutture sanitarie operanti sul territorio cittadino, ma principalmente da una errata lettura del modulo predisposto quale autocertificazione del diritto all'esenzione, che andava compilato per motivi reddituali, in quanto esso, si appalesa oggettivamente di possibile interpretazione che può indurre in errore, come in effetti può essersi verificato, giacché testualmente, sul punto, prescrive che il soggetto dichiararsi di avere diritto all'esenzione per motivi di reddito, per appartenere (barrando la casella) per l'esenzione di cui a **E04** alla categoria di "**Titolari di pensione al minimo con più di 60 anni e loro familiari a carico – con reddito fiscale familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11,362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico ( ex art. 8 comma 16 della Legge 537/1993 e succ. modifiche ed integrazioni)**";

**Evidenziandosi che:**

- questa dicitura, può certamente indurre un cittadino anziano, con più di 60 anni di età, con un **reddito inferiore** alle somme segnate nel citato modulo, come testualmente in esso scritto, a sbarrare il codice di esenzione **E04** e che, anche gli stessi addetti agli sportelli dei Distretti Sanitari, possano aver suggerito, leggendo il disposto innanzi menzionato, di compiere tale scelta, come quella esattamente corrispondente alla disposizione emanata;
- il menzionato codice, invece, andava correttamente attribuito al pensionato il cui reddito da pensione risulti inferiore al limite individuato dalla legge, come "**minimo vitale**"; infatti **pensione al minimo** è un'integrazione che lo Stato, tramite l'INPS, corrisponde al pensionato quando la pensione derivante dal calcolo dei contributi versati è al di sotto di detto minimo. L'importo della pensione spettante è aumentato ("integrato") fino a raggiungere una cifra stabilita di anno in anno dalla legge. L'importo mensile della pensione al minimo varia di anno in anno e, a condizione che si posseggano determinati requisiti, può essere incrementato di una maggiorazione. L'integrazione è riconosciuta a condizione che il pensionato e l'eventuale coniuge abbiano redditi non superiori ai limiti stabiliti dalla legge;
- il cittadino con più di 65 anni che, all'epoca della richiesta, aveva correttamente diritto di barrare il codice di esenzione **E01**, il quale, quando ancora era ancora presente il codice **E05** "Soggetti appartenenti a un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore a 10.000,00", poteva essere abbinato a quest'ultimo;



## Consiglio Regionale della Campania

### III Commissione Speciale

*Per il controllo delle bonifiche ambientali  
ed i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie,  
riutilizzo dei beni confiscati*

- pertanto, i cittadini che si trovavano in possesso dei succitati requisiti, avevano diritto di non corrispondere il ticket sulle prestazioni sanitarie;

#### **Valutato che:**

- le rilevate disfunzioni da parte della ASL Napoli 1 Centro, hanno, di fatto, impedito a migliaia di cittadini, in particolare quelli più deboli sotto il duplice profilo economico e sociale, di ottenere, sia delle delucidazioni in merito alle missive pervenute, sia alla consegna dei documenti richiesti, nei termini ivi indicati, per evitare la restituzione delle somme indebitamente loro imputate a mezzo delle raccomandate menzionate,

#### **INTERROGA**

Il Presidente della Giunta Regionale, On. Stefano Caldoro, anche in qualità di Commissario ad acta per il risanamento del SSN,, se, alla luce delle espresse fondate considerazioni, sia opportuno invitare la ASL Napoli 1 Centro, a sospendere tutte le richieste, al fine di ben valutare se un cittadini richiedente l'esenzione per reddito ne avesse realmente il diritto ricorrendone i requisiti di legge, invitando il legale rappresentante della predetta ASL Napoli 1 Centro, ad istituire degli Uffici appositi dove tutti coloro che sono stati i destinatari delle missive di cui innanzi, possano riferirsi per i dovuti raggugli e depositare i documenti richiesti.

Antonio Amato  
*Antonio Amato*